

Attività di coordinamento in materia di contenzioso europeo

Elenco delle cause pregiudiziali esaminate – Cause con termine di scadenza per il deposito delle osservazioni 1-18 giugno 2021

Cause pregiudiziali sollevate da giudici nazionali

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>Cause riunite C-475/20 e C-482/20</p> <p>ITALIA</p> <p>CONSIGLIO DI STATO</p>	<p>PCM -DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE- AG. DOGANE E MONOPOLI</p>	<p>Mercato interno</p> <p>Libertà di stabilimento - libera prestazione di servizi - giochi e scommesse - Gestori della raccolta del gioco - Apparecchi per il gioco - riduzione delle risorse statali disponibili a titolo di aggravi e compensi - Principio del legittimo affidamento</p> <p>Compatibilità eurounitaria, con particolare riguardo agli articoli 49 TFUE - libertà di stabilimento - e 56 TFUE - libera prestazione di servizi - e al principio europeo del legittimo affidamento, di una norma nazionale con la quale, in materia di giochi e scommesse, viene imposto, ai soli operatori con apparecchi da intrattenimento, il versamento per l'anno 2015 di una somma complessiva di 500 milioni di euro.</p>
<p>C-24/21</p> <p>ITALIA</p> <p>TRIBUNALE DI PORDENONE</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</p> <p>MIN. PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>Agricoltura</p> <p>Coltivazione del mais geneticamente modificato nel territorio del Friuli Venezia Giulia - Divieto</p> <p>Interpretazione della Direttiva 2001/18 sulla emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati e che abroga la direttiva 90/220/CEE del Consiglio, del Regolamento 1829/2003 relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati e di quanto specificato nella Raccomandazione 210/C200/01, par. 2.4</p>

	<p>MIN. SALUTE</p> <p>PCM -DPE STRUTTURA DI MISSIONE PER LE PROCEDURE DI INFRAZIONE</p>	<p>("Misure atte ad escludere la coltivazione di OGM da vaste aree («zone senza OGM»)» nonché degli artt. 24, 35 e 36 del TFUE.</p> <p><i>Dubbio se il divieto posto da una norma regionale di coltivare la varietà di mais OGM MON 810 nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia sia conforme o si ponga in contrasto con la Direttiva 2001/18, anche alla luce del Regolamento 1829/2003 e di quanto specificato nella Raccomandazione 210/C200/01. Dubbio se il divieto di coltivazione di mais OGM del tipo MON 810, la cui commercializzazione all'interno della UE appare tuttora consentita, possa costituire una misura atta ad ostacolare direttamente o indirettamente, in atto o in potenza, gli scambi di merci tra gli stati membri, in contrasto quindi con gli artt. 34, 35, e 36 TFUE).</i></p>
<p>C-31/21</p> <p>ITALIA</p> <p>CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE</p>	<p>PCM -DAGL</p> <p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI</p> <p>MIN. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI</p> <p>MIN. CULTURA</p> <p>ANAC-AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE</p>	<p>Politiche di coesione</p> <p>Fondi strutturali europei- Concessione di un finanziamento- Prova della spesa- Fattura quietanzata e documento probatorio avente forza probatoria equivalente- Ammissibilità- Sistema di controllo della spesa</p> <p>Interpretazione del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, allegato, norma n. 1 ("Spese effettivamente sostenute"), p. 1 ("Pagamenti effettuati dai beneficiari finali") e p. 2 ("Prova della spesa")</p> <p><i>Dubbio se ai sensi della normativa euro-unionale la prova dei pagamenti effettuati dai beneficiari finali di un finanziamento deve essere fornita attraverso fatture quietanzate ovvero, nei casi in cui ciò non sia possibile, attraverso la presentazione di documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, anche nel caso in cui il finanziamento sia stato concesso al beneficiario al fine di realizzare un immobile con materiali, strumenti e maestranze proprie; dubbio se sia conforme alla predetta normativa europea una disciplina nazionale e regionale che nelle ipotesi in cui il finanziamento sia stato concesso al beneficiario al fine di realizzare un immobile con materiali, strumenti e maestranze proprie, preveda un sistema di controllo della spesa oggetto del finanziamento da parte della Pubblica Amministrazione costituito una preventiva quantificazione dei lavori sulla base di un tariffario</i></p>

		o di prezzi di mercato e da una successiva rendicontazione e verifica di quanto eseguito da parte di una Commissione di collaudo.
<p>C-33/21</p> <p>CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. LAVORO E POL. SOCIALI</p> <p>MIN. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI</p> <p>ART - AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI</p> <p>ENAC - ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE</p> <p>INPS- ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREV. SOCIALE</p> <p>INAIL -ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO</p>	<p>Lavoro e politiche sociali</p> <p>Lavoratori del trasporto aereo-</p> <p>Interpretazione della nozione di "persona occupata prevalentemente nel territorio dello Stato membro nel quale risiede" ai fini della individuazione della legislazione di sicurezza sociale applicabile</p> <p>Interpretazione del Regolamento CEE 1408/71, art. 14 ("Norme particolari") punto 2, lettera a), ii</p> <p><i>Dubbio se la nozione di "persona occupata prevalentemente nel territorio dello Stato membro nel quale risiede" con riferimento al settore dell'aviazione e del personale di volo, può interpretarsi come quella del "luogo in cui il lavoratore svolge abitualmente la propria attività", anche se l'impresa da cui dipende non ha sede, né succursale né rappresentanza permanente in tale territorio.</i></p>

Cause pregiudiziali sollevate da giudici di altro Stato membro

CAUSA	AMMINISTRAZIONI	OGGETTO
<p>C-634/20 FINLANDIA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA MIN. SALUTE MIN. UNIVERSITA' E RICERCA MIN. ISTRUZIONE</p>	<p>Mercato interno Riconoscimento di qualifiche professionali ed esami – Professionista del settore sanitario – Medico</p> <p>Interpretazione della Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e degli artt. 45 e 49 TFUE</p> <p><i>Dubbio se il diritto europeo in particolare la direttiva sulle qualifiche professionali e la relativa giurisprudenza della Corte UE ostino ad una normativa nazionale che attribuisce all'Autorità nazionale di concedere, su richiesta, a colui che abbia conseguito una laurea di primo livello in medicina in altro Stato membro, in cui il diritto a esercitare la professione di medico sia subordinato all'assolvimento di un tirocinio professionale post laurea, l'autorizzazione ad esercitare la professione di medico quale professionista abilitato sotto la direzione e il controllo di un professionista abilitato, indicato per iscritto, autorizzato ad esercitare autonomamente tale professione limitando tale diritto ad un periodo di tre anni, necessari all'assolvimento di una specifica formazione in medicina generale.</i></p>
<p>C-716/20 PORTOGALLO</p>	<p>PCM- DIPARTIMENTO INFORMAZIONE ED EDITORIA MIN. GIUSTIZIA MIN. SVILUPPO ECONOMICO MIN. CULTURA</p>	<p>Mercato interno Diritti degli organismi di radiodiffusione – Nozione di ritrasmissione via cavo</p> <p>Interpretazione della nozione di «ritrasmissione via cavo» di cui all'art. 1.3 della direttiva 93/83/CEE del Consiglio, ai sensi del quale la ritrasmissione via cavo è la “ritrasmissione simultanea, invariata ed integrale, tramite un sistema di redistribuzione via cavo o a frequenze</p>

	<p>MIN. INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE</p> <p>AGCOM- AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI</p>	<p>molto elevate, destinata al pubblico, di un'emissione primaria senza filo o su filo proveniente da un altro Stato membro, su onde hertziane o via satellite, di programmi radiofonici o televisivi destinati ad essere captati dal pubblico”.</p> <p><i>Dubbio sulla riconducibilità ad una ritrasmissione via cavo delle seguenti due ipotesi:</i></p> <p>a) ridistribuzioni al pubblico di programmi radiofonici e televisivi effettuate da parte di un soggetto diverso da un organismo di radiodiffusione - quale, ad esempio, una struttura alberghiera;</p> <p>b) ridistribuzioni di programmi televisivi effettuate, in simultanea e mediante cavo coassiale, in camere d'albergo, a fronte di un'emissione primaria avvenuta via satellite.</p>
<p>C-25/21</p> <p>SPAGNA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. ECONOMIA E FINANZE-AG. DOGANE E MONOPOLI</p> <p>MIN. PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA</p>	<p>Concorrenza</p> <p>Art. 101 TFUE - Regolamento (CE) n. 1/2003 – Onere della prova</p> <p>Interpretazione dell'art. 2 del regolamento del Consiglio n. 1/2003 concernente l'applicazione delle regole di concorrenza, ai sensi del quale l'onere della prova di un'infrazione antitrust incombe alla parte o all'autorità che asserisce tale infrazione.</p> <p><i>Dubbio sulla possibilità di intendere assolto l'onere probatorio per l'attore, nell'ambito di azioni civilistiche di nullità e risarcimento danni ex art. 101 TFUE, con la produzione in giudizio dell'accertamento di condotte anticoncorrenziali, compiuto dalla Autorità garante della concorrenza nei confronti del convenuto e confermato definitivamente in via giudiziaria.</i></p>
<p>C-36/21</p> <p>PAESI BASSI</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI</p>	<p>Giustizia e diritti fondamentali</p> <p>Agricoltura</p> <p>Informazioni errate sull'aiuto relativo al fondo nazionale per giovani agricoltori fornite da un organo amministrativo nazionale riguardanti una precisa disposizione di un atto normativo dell'Unione europea- Legittimo affidamento- Risarcimento del danno</p>

		<p>Interpretazione dell'Art 50 del regolamento (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.</p> <p><i>Dubbio se il diritto dell'Unione osti a che si valuti, sulla base del principio nazionale di tutela del legittimo affidamento, se un organo amministrativo nazionale abbia suscitato un legittimo affidamento in contrasto con una disposizione di diritto dell'Unione, e pertanto abbia agito illegittimamente ai sensi del diritto nazionale non rimborsando il danno subito da un soggetto per tale motivo, qualora detto soggetto non possa invocare con successo il principio fondamentale dell'Unione di tutela del legittimo affidamento, trattandosi di una precisa disposizione di un atto normativo dell'Unione.</i></p>
<p>C-43/21 REP.CECA</p>	<p>MIN. GIUSTIZIA</p> <p>MIN. SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>MIN. PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>PCM -DPE STRUTTURA DI MISSIONE PER LE PROCEDURE DI INFRAZIONE</p>	<p>Ambiente</p> <p>Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Gestione dei rifiuti e nozione di “modifica sostanziale” di una discarica –</p> <p>Interpretazione della nozione di «modifica sostanziale» di cui all'art. 3.9 della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), ai sensi della quale “per modifica sostanziale” si intende “una modifica delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento di un’installazione o di un impianto di combustione, di un impianto di incenerimento dei rifiuti o di un impianto di co-incenerimento dei rifiuti che potrebbe avere effetti negativi e significativi per la salute umana o per l’ambiente” (<i>Dubbio se il rinnovo della durata dello stoccaggio dei rifiuti di una discarica integri o meno una “modifica sostanziale” dell’installazione da sottoporre a procedimento di valutazione di impatto ambientale</i>)</p>

<p style="text-align: center;">C-57/21 REP CECA</p>	<p style="text-align: center;">MIN. GIUSTIZIA</p> <p style="text-align: center;">MIN. INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI</p> <p style="text-align: center;">ART – AUTORITA' REGOLAZIONE TRASPORTI</p> <p style="text-align: center;">AGCOM- AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI</p> <p style="text-align: center;">AGCM- AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO</p>	<p style="text-align: center;">Concorrenza</p> <p>Abuso di posizione dominante – Giudizio per risarcimento del danno – Accesso ai documenti - ordine di divulgazione di prove e informazioni da parte del giudice nazionale - Ammissibilità in presenza di un contestuale procedimento avviato dalla Commissione per violazione dei principi della concorrenza</p> <p>Interpretazione dell'art 5, par 1 - divulgazione delle prove e dell'art 6, par 5, lett a) e 9 - divulgazione delle prove incluse nel fascicolo di un'autorità garante della concorrenza – della direttiva 2014/104/UE relativa a determinate norme che regolano le azioni per il risarcimento del danno ai sensi del diritto nazionale per violazioni delle disposizioni del diritto della concorrenza degli Stati membri e dell'Unione Europea – cosiddetta Direttiva danni.</p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità eurounitaria a che un giudice nazionale possa ingiungere la divulgazione di prove nonostante il fatto che, nel contempo, sia in corso un procedimento da parte della Commissione per l'adozione di una decisione in materia di violazione delle regole sulla concorrenza.</i></p> <p><i>Dubbio sulla compatibilità eurounitaria di una normativa nazionale che limita la divulgazione di tutte le informazioni presentate nell'ambito di un procedimento dinanzi all'autorità garante della concorrenza per tutta la durata dello stesso da un procedimento.</i></p> <p><i>Dubbio se è possibile considerare come conclusione del procedimento, ai fini della divulgazione dei mezzi di prova, la sospensione del procedimento da parte dell'autorità nazionale garante della concorrenza a seguito all'avvio da parte della Commissione europea di un procedimento per l'accertamento di violazioni in materia di concorrenza.</i></p>
<p style="text-align: center;">C-66/21 PAESI BASSI</p>	<p style="text-align: center;">MIN. GIUSTIZIA</p> <p style="text-align: center;">MIN. INTERNO</p>	<p style="text-align: center;">Giustizia e diritti fondamentali</p> <p>Protezione internazionale - Esame della domanda di asilo - Richiesta di ripresa in carico nei confronti dell'Italia da parte dei Paesi Bassi- Garanzie offerte</p>

	<p>MIN. LAVORO E POLITICHE SOCIALI</p> <p>AGENTE CEDU</p>	<p>ai cittadini di paesi terzi che affermano di essere divenuti vittime della tratta di esseri umani e cooperano con le autorità</p> <p>Interpretazione dell'articolo 6 della direttiva 2004/81/CE riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti.</p> <p><i>Dubbio, in mancanza di una specifica previsione da parte del diritto interno, sulla decorrenza, il termine e le forme di garanzia connesse al periodo di riflessione previsto dal diritto UE a favore dei cittadini di paesi terzi che affermino di essere divenuti vittime della tratta di esseri umani e collaborino con le autorità per il contrasto di detto fenomeno e sulla facoltà di disporre in tali circostanze misure di allontanamento ed in particolare il trasferimento in altro SM in seguito all'attivazione del meccanismo di ripresa in carico.</i></p>
--	---	--